

immobiliare; l'integrazione della relazione tecnica dell'arch. Luca Paolini di Verona;
esaminati gli atti e i documenti prodotti ed il verbale di inventario dell'eredità della *de* da cui risultano limitate passività ereditarie (per circa complessivi 25.000,00 euro) di gran lunga inferiori alle attività ereditarie);
rilevato che le ricorrenti, a ciò autorizzate con deliberazione della regione del Veneto n. 956 del 2 agosto 2022, instano tuttora per l'autorizzazione alla messa in vendita all'asta pubblica del compendio immobiliare meglio descritto in ricorso e da intendersi qui richiamato *per relationem* sul punto;
vista la perizia di stima asseverata, a firma dell'arch. Luca Paolini, dalla quale risulta la stima del compendio, nonché la successiva integrazione;
ritenuti sussistenti i presupposti per autorizzare la vendita, nelle forme dell'asta pubblica, di cui agli artt. 748, 733 e 734 c.p.c., ad un prezzo base pari alla stima, da indicarsi in complessivi euro 829.000,00;
visto l'art. 747 c.p.c.

P. Q. M.

- autorizza la vendita del compendio immobiliare meglio descritto in ricorso, da ritenersi qui richiamato *per relationem* sul punto, sotto la personale responsabilità degli istanti, nelle modalità dell'asta pubblica;
- visto l'art. 733 c.p.c., designa per procedere alla vendita del compendio per pubblici incanti, il Notaio, dott. Melchiorre Saraceno di Verona, con prezzo base d'asta pari ad euro 829.000,00 come da stima asseverata;
- dispone che il ricavato della vendita sia prioritariamente destinato, *pro quota*, all'estinzione delle passività ereditarie.

Con obbligo di rendiconto entro tre mesi dal compimento delle operazioni di vendita.

Efficacia immediata.

Si comunichi.

Così deciso, in Verona, nella camera di consiglio del 23 settembre 2025.

La Presidente

dott.ssa Antonella Guerra